

IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

CELEBRAZIONE EUCARISTICA
PER GLI ISTITUTI DI VITA CONSACRATA
2018

IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

PRESIEDUTA DA S. E. R. MONS.
C L A U D I O C I P O L L A
VESCOVO DI PADOVA

PER I MEMBRI
DEGLI ISTITUTI DI VITA CONSACRATA
E DELLE SOCIETÀ DI VITA APOSTOLICA

BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA NELLA CATTEDRALE
PADOVA, DOMENICA 28 GENNAIO 2018

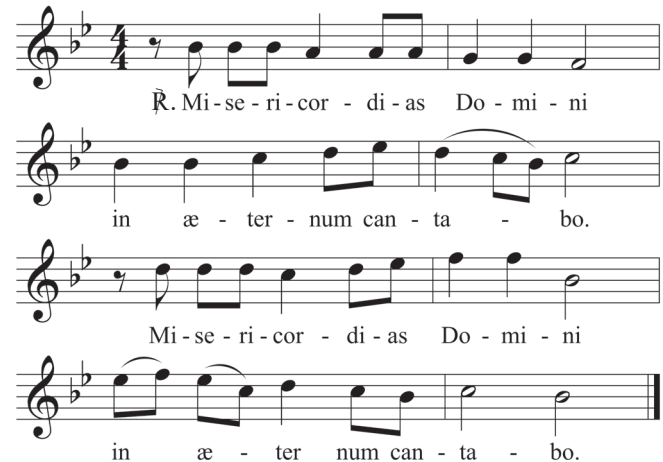
RITI DI INTRODUZIONE

Canto d'ingresso

MISERICORDIAS DOMINI

(H. J. Botor)

La schola e l'assemblea:



Ṛ. Mi - se - ri - cor - di - as Do - mi - ni
in æ - ter - num can - ta - bo.
Mi - se - ri - cor - di - as Do - mi - ni
in æ - ter num can - ta - bo.

La schola:

1. Confitemini Domino quoniam bonus:
quoniam in æternum misericordia ejus. Ṛ.
2. Qui fecit mirabilia magna solus:
quoniam in æternum misericordia ejus. Ṛ.
3. Quia in humilitate nostra memor fuit nostri:
quoniam in æternum misericordia ejus. Ṛ.

4. Confitemini Domino Dominorum:
quoniam in æternum misericordia ejus. R̄.

5. Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto. R̄.

6. Sicut erat in principio et nunc et semper
et in sæcula sæculorum. Amen. R̄.

Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.

Lui solo ha compiuto grandi meraviglie,
perché il suo amore è per sempre.

Nella nostra umiliazione si è ricordato di noi,
perché il suo amore è per sempre.

Rendete grazie al Dio del cielo,
perché il suo amore è per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Com'era nel principio e ora e sempre
e nei secoli dei secoli. Amen.

Segno di Croce e saluto liturgico

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R̄. Amen.

La pace sia con voi.

R̄. E con il tuo spirito.

Monizione e atto penitenziale

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle,

in questo giorno del Signore,

memoria viva della sua risurrezione,

riconosciamo di essere stati resi partecipi di questa grazia
per mezzo del Battesimo.

Voi consacrati, in modo del tutto singolare,

avete risposto a questo dono battesimale,

conformandovi a Cristo, obbediente, povero e vergine,

cosicchè la vostra consacrazione a servizio del Regno dei cieli

sia, come dice l'apostolo Paolo,

simile a quella di una vergine preoccupata delle cose del Signore.

Disponiamo il nostro cuore a questo mistero di grazia

e celebriamo la misericordia di Dio,

riconoscendo umilmente i nostri peccati.

Pausa di silenzio.

Il Vescovo:

Pietà di noi, Signore.

R̄. Contro di te abbiamo peccato.

Ÿ. Mostraci, Signore, la tua misericordia.

R̄. E donaci la tua salvezza.

Il Vescovo:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,

perdoni i nostri peccati

e ci conduca alla vita eterna.

R̄. Amen.

Kyrie

(H. J. Botor)

La schola:

Ký-ri - e, Ký-ri - e, e - lé - i - son.

L'assemblea:

Ký-ri - e, Ký-ri - e, e - lé - i - son.

La schola:

Chri - ste, Chri - ste, e - lé - i - son.

L'assemblea:

Chri - ste, Chri - ste, e - lé - i - son.

La schola:

Ký-ri - e, Ký-ri - e, e - lé - i - son.

L'assemblea:

Ký-ri - e, Ký-ri - e, e - lé - i - son.

Gloria

(H. J. Botor)

Il Vescovo:

Gló - ri - a in ex-cél-sis De - o.

La schola:

Et in ter-ra pax ho-mí-ni-bus bo-næ vo-lun-

La schola e l'assemblea:

tá-tis. Lau-dá-mus te. Be-ne-dí-ci-mus te.

A - do - rá-mus te. Glo-ri - fi - cá-mus te.

Grá-ti-as á - gi-mus ti - bi pro - pter ma-gnam

La schola:

gló - ri-am tu - am. Dó - mi-ne De - us,

Rex cæ - lé - stis, De - us Pa - ter o - mní - po -

tens. Dó - mi - ne Fi - li u - ni - gé -
 - ni - te Ie - su Chri - ste. Dó - mi - ne
 De - us, A - gnus De - i, Fí - li - us
La schola e l'assemblea:
 Pa - tris. Qui tol - lis pec - cá - ta mun - di,
 mi - se - ré - re no - bis. Qui tol - lis pec -
 cá - ta mun - di, sú - sci - pe de - pre - ca - ti -
 ó - nem no - stram. Qui se - des ad
 dex - te - ram Pa - tris, mi - se - ré - re no - bis.

Quó - ni - am tu so - lus San - ctus. Tu
 so - lus Dó - mi - nus. Tu so - lus al -
 tís - si - mus, Ie - su Chri - ste. Cum San - cto
 Spí - ri - tu in gló - ri - a De - i Pa -
 tris. A - men.

Orazione colletta

Il Vescovo:

Preghiamo.

Dio grande e misericordioso,
 concedi a noi tuoi fedeli
 di adorarti con tutta l'anima
 e di amare i nostri fratelli nella carità del Cristo.

Egli è Dio e vive e regna con te,
 e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
 per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

*Susciterò un profeta
e gli porrò in bocca le mie parole.*

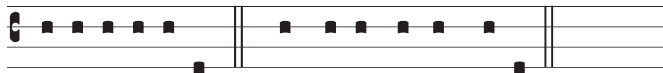
Dal libro del Deuteronomio.

18, 15-20

Mosè parlò al popolo dicendo: « Il Signore, tuo Dio, susciterà per te, in mezzo a te, tra i tuoi fratelli, un profeta pari a me. A lui darete ascolto.

Avrai così quanto hai chiesto al Signore, tuo Dio, sull'Oreb, il giorno dell'assemblea, dicendo: “Che io non oda più la voce del Signore, mio Dio, e non veda più questo grande fuoco, perché non muoia”.

Il Signore mi rispose: “Quello che hanno detto, va bene. Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quanto io gli comanderò. Se qualcuno non ascolterà le parole che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto. Ma il profeta che avrà la presunzione di dire in mio nome una cosa che io non gli ho comandato di dire, o che parlerà in nome di altri dèi, quel profeta dovrà morire” ».



Pa-ro-la di Di- o. *Ṛ.* Rendiamo gra-zie aDi- o.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Ascoltate oggi la voce del Signore.

L'assemblea:



Il salmista:

Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia. *Ṛ.*

Dal Salmo 94 (95)

Entrate: prostràti, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.
È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce. *Ṛ.*

Se ascoltaste oggi la sua voce!
«Non indurite il cuore come a Meriba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova
pur avendo visto le mie opere». *Ṛ.*

Seconda lettura

*La vergine si preoccupa delle cose del Signore,
per essere santa.*

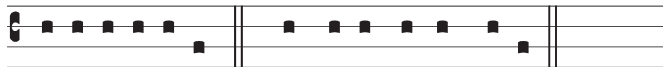
Dalla prima lettera
di san Paolo apostolo ai Corinzi.

7, 32-35

Fratelli, io vorrei che foste senza preoccupazioni: chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come possa piacere al Signore; chi è sposato invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere alla moglie, e si trova diviso!

Così la donna non sposata, come la vergine, si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito; la donna sposata invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere al marito.

Questo lo dico per il vostro bene: non per gettarvi un laccio, ma perché vi comportiate degnamente e restiate fedeli al Signore, senza deviazioni.



Pa-ro-la di Di- o. R. Rendiamo gra-zie a Di-o.

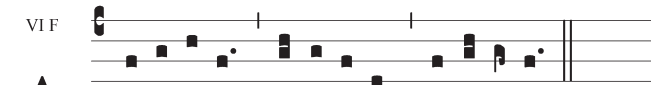
Canto al Vangelo

Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

Il cantore:

Alleluia, alleluia, alleluia.

L'assemblea ripete:



A L-le-lú-ia, al-le-lú-ia, al-le-lú-ia.

La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Il cantore:

Il popolo che abitava nelle tenebre

Cf. Mt 4, 16

vide una grande luce,

per quelli che abitavano in regione e ombra di morte

una luce è sorta.

L'assemblea:



A L-le-lú-ia, al-le-lú-ia, al-le-lú-ia.

La schola:

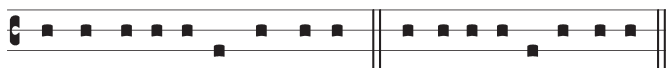
Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

Insegnava loro come uno che ha autorità.



Ÿ. Il Signore si- a con vo- i. R̄. E con il tu- o spi-ri-to.



✠ Dal Vangelo secondo Marco. R̄. Gloria a te, o Signore.

1, 21-28

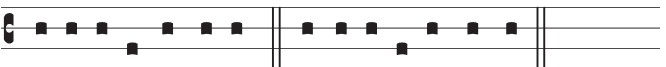
IN quel tempo,

Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafàrnao,] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi.

Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da un spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: « Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio! ». E Gesù gli ordinò severamente: « Taci! Esci da lui! ». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.

Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: « Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono! ».

La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.



Pa-ro-la del Signore. R̄. Lo-de a te, o Cristo.

Il Vescovo bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea.

L'assemblea:



L-le-lú-ia, al-le-lú-ia, al-le-lú-ia.

La schola:

Alleuia, alleluia, alleluia.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Professione di fede

(Rinnovo delle promesse battesimali)

Il Vescovo:

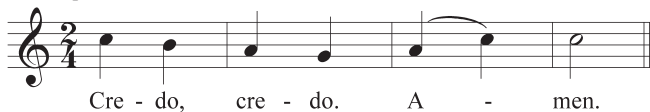
Fratelli e sorelle carissimi,
per mezzo del Battesimo
siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo,
siamo stati sepolti insieme con lui nella morte,
per risorgere con lui a vita nuova.

Voi, per mezzo della vostra professione religiosa
avete maturato il germe della grazia battesimale
con il proposito di seguire più da vicino Cristo Signore.
Ora professiamo questa nostra fede acclamando:

Il cantore:

Credo, credo. Amen.

Tutti ripetono:



Il Vescovo:

Credete in Dio,
Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra?

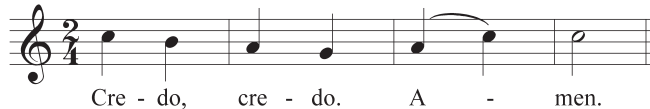
Tutti:



Il Vescovo:

Credete in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria Vergine,
morì e fu sepolto;
è risuscitato dai morti
e siede alla destra del Padre?

Tutti:



Il Vescovo:

Credete nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,

la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne e la vita eterna?

Tutti:



Il Vescovo:

Dio onnipotente,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha liberati dal peccato
e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo,
ci custodisca con la sua grazia
in Cristo Gesù nostro Signore
che vive e regna nei secoli dei secoli.
R. Amen.

Ringraziamento a Dio per il dono della vita consacrata

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle,
rendiamo grazie al Signore
per il dono della vita consacrata
che lo Spirito Santo ha suscitato nella Chiesa.

Vi invito pertanto a rinnovare l'offerta di voi stessi
a Cristo povero, casto e obbediente,
perché possiate continuare a essere,
nella Chiesa e nel mondo,
segno visibile del suo amore.

Il cantore:

Come incenso, o Dio, salga a te la mia preghiera.

L'assemblea ripete:



Co-me_in - cen - so sal - ga a
te la mia pre - ghie - ra, le
mi - e ma-ni_al - za - te co-me sa - cri -
fi - cio del - la se - ra.

Il lettore:

Ti glorifichiamo, Padre,
e ti benediciamo per il Figlio tuo Gesù Cristo:
egli fece della tua volontà il suo cibo,
del servizio il centro della sua vita,
dell'amore la legge suprema del Regno.

I consacrati:

Padre, in Cristo, servo obbediente fino alla morte di Croce,
rinnoviamo a te la nostra obbedienza al Vangelo,
alla Chiesa e alla regola di vita.

L'assemblea:



Co-me_in - cen - so sal - ga a
te la mia pre - ghie - ra, le
mi - e ma-ni_al - za - te co-me sa - cri -
fi - cio del - la se - ra.

Il lettore:

Ti glorifichiamo, Padre,
e ti benediciamo per il Figlio tuo Gesù Cristo:
egli, da ricco che era, si fece povero per noi,
proclamò beati i poveri in spirito
e aprì ai piccoli i tesori del Regno.

I consacrati:

Padre, in Cristo umile e povero,
rinnoviamo a te il nostro impegno
a non possedere nulla,
a servirci dei beni del mondo
per la causa del Vangelo
e a servire i poveri che incontreremo.

L'assemblea:



Co-me_in - cen - so sal - ga a
te la mia pre - ghie - ra, le
mi - e ma-ni_al - za - te co-me sa - cri -
fi - cio del - la se - ra.

Il lettore:

Ti glorifichiamo, Padre,
e ti benediciamo per il Figlio tuo Gesù Cristo:
egli, nato dalla Vergine Madre,
fu manifestato come Agnello senza macchia,
amò senza riserve ogni uomo
e versò il suo sangue per la salvezza di tutte le genti.

I consacrati:

Padre, in Cristo celeste sposo della Chiesa,
rinnoviamo a te la nostra castità per il Regno dei cieli,
la disponibilità verso i nostri fratelli
e il desiderio di vivere e amare sempre, restando nella pace.

L'assemblea:



Co-me_in - cen - so sal - ga a
te la mia pre - ghie - ra, le
mi - e ma-ni_al - za - te co-me sa - cri -
fi - cio del - la se - ra.

Il Vescovo:

O Dio, che disponi e guidi le sorti dell'uomo,
guarda questi tuoi figli e queste tue figlie,
che rinnovano l'offerta della loro vita
al servizio di Cristo povero, casto e obbediente,
e fa' che uniti sempre più intimamente
al mistero della Chiesa,
si dedichino con generosità al bene dei fratelli.
Per Cristo nostro Signore.
R. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Mentre viene preparato l'altare con il pane e il vino per il sacrificio eucaristico, si esegue il

Canto di offertorio

DEUS CARITAS EST

(H. J. Botor)

La schola e l'assemblea:



R. De - us ca - ri-tas est, De - us
ca - ri-tas est et qui ma - net in ca-ri-
ta - te in De - o ma - net et De - us
ma - net in e - o.

Dio è amore;

chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui.

La schola:

1. Diligamus invicem quoniam caritas ex Deo est
et omnis qui diligit ex Deo natus est et cognoscit Deum. R.

2. In hoc apparuit caritas Dei in nobis
quoniam Filium suum unigenitum misit Deus in mundum
ut vivamus per eum. R.

3. Si sic Deus dilexit nos et nos debemus alterutrum diligere. R.

4. Videte qualem caritatem dedit nobis Pater
ut filii Dei nominemur et sumus. R.

Amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio:
chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio.

In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi:
Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito
perché noi avessimo la vita per mezzo di lui.

Se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri.

Vedete quale grande amore ci ha dato il Padre
per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente!

Dopo aver offerto i santi doni per l'Eucaristia, il Vescovo dice:

Pregate, fratelli,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Vescovo:

Accogli con bontà, o Signore, questi doni
che noi, tuo popolo santo, deponiamo sull'altare,
e trasformati in sacramento di salvezza.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario VI

Il pegno della Pasqua eterna

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

℞. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

℞. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,
Dio onnipotente ed eterno,
dal quale tutto l'universo riceve esistenza, energia e vita.

Ogni giorno del nostro pellegrinaggio sulla terra
è un dono sempre nuovo del tuo amore per noi,
e un pegno della vita immortale,
poiché possediamo fin da ora le primizie del tuo Spirito,
nel quale hai risuscitato Gesù Cristo dai morti,
e viviamo nell'attesa che si compia la beata speranza
nella Pasqua eterna del tuo regno.

Per questo mistero di salvezza,
insieme agli angeli e ai santi,
cantiamo a una sola voce
l'inno della tua gloria:

Sanctus

(H. J. Botor)

La schola e l'assemblea:

San - ctus, San - ctus, San - ctus,
Dó - mi - nus De - us Sá - ba - oth.
Ple - ni sunt cae - li et ter - ra gló - ri - a
tu - a. Ho - sán - na in ex - cé - l - sis, ho -
sán - na in ex - cé - l - sis, ho - sán - na, ho -
sán - na, ho - sán - na. Ho -
na. Be - ne - dí - ctus qui

Preghiera Eucaristica III

Il Vescovo:

Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.

Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Vescovo e i Concelebranti:

Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito
a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il Corpo e \times il Sangue
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito,
egli prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Il Vescovo presenta all'assemblea l'Ostia consacrata e genuflette in adorazione.

ve - nit in nó-mi-ne Dó-mi-ni, qui
ve - nit, qui ve - nit in nó - mi-ne
Dó-mi-ni. Ho - sán - na in ex-cél - sis, ho -
sán - na in ex - cél - sis, ho - sán - na, ho -
sán - na, ho - sán - na. Ho -
na. Ho - sán - na in ex-cél - sis, ho -
sán - na in ex - cél - sis, ho - sán - na, ho -
sán - na, ho - sán - na. Ho - na.

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.

FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Il Vescovo presenta all'assemblea il calice e genuflette in adorazione.

Il Vescovo:

Mistero della fede.

L'assemblea:



Annunzia-mo la tua morte, Signo-re proclama-mo la
tua ri-sur-re-zio-ne, nel-l'attesa della tu- a ve-nu- ta.

Il Vescovo e i Concelebranti:

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta

ti offriamo, Padre,
in rendimento di grazie
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi, che ci nutriamo del Corpo e Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Uno dei Concelebranti:

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
con i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,
e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.

Un altro dei Concelebranti:

Per questo sacrificio di riconciliazione
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa Francesco,
il nostro Vescovo Claudio, il collegio episcopale,
tutto il clero
e il popolo che tu hai redento.
Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza

nel giorno in cui il Cristo
ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Il Vescovo e i Concelebranti:



Per Cri-sto, con Cri-sto e in Cri-sto a te, Dio Padre
onnipotente, nell'unità dello Spi- ri- to Santo, ogni onore e
glo-ria per tut-ti i se-co- li dei se-co- li. Amen.

La schola:

Amen, amen, amen.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il Vescovo:

Obbedienti alla parola del Salvatore,
e formati al suo divino insegnamento,
osiamo dire:

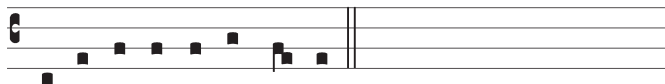
Tutti:



Padre nostro che sei nei cieli, si - a san-ti-fi-ca-to
il tuo no-me, venga il tuo regno, si - a fat-ta la tu-
a vo-lon-tà, come in cie-lo co-sì in ter-ra. Dac-ci
og-gi il nostro pa-ne quo-ti-dia-no, e ri-met-ti a
noi i no-stri de-bi-ti co-me noi li ri-met-tia-mo ai



no-stri de-bi-to-ri, e non ci indurre in ten-ta-zio-ne,



ma li-be-ra-ci dal ma-le.

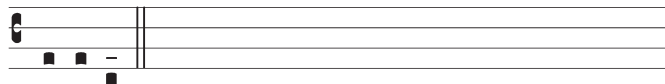
Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:



Tu- o è il regno, tu- a la po-tenza e la glo-ria nei



se-co- li.

Rito della pace

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,
non guardare ai nostri peccati
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

℞. Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

℞. E con il tuo Spirito.

Il Diacono:

Scambiatevi un segno di pace.

Il Vescovo spezza l'Ostia consacrata, mentre si canta:

Agnus Dei

(H. J. Botor)

La schola e l'assemblea:



A - gnus De - i, qui tol - lis pec - cá - ta



mun - di: mi - se - ré - re no - bis,

mi - se - ré - re no - bis. A - gnus
 De - i, qui tol - lis pec - cá - ta mun - di:
 mi - se - ré - re no - bis, mi - se - ré - re
 no - bis. A - gnus De - i, qui
 tol - lis pec - cá - ta mun - di: do - na no - bis
 pa - cem, do - na no - bis pa - cem,
 do - na no - bis pa - cem, do - na no - bis
 pa - cem.

Il Vescovo:
 Beati gli invitati alla cena del Signore.
 Ecco l'Agnello di Dio,
 che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:
 O Signore, non sono degno
 di partecipare alla tua mensa:
 ma di' soltanto una parola
 e io sarò salvato.

Canti di Comunione

QUANTA SETE NEL MIO CUORE
(Salterio ginevrino 1551)

La schola e l'assemblea:

1. Quan - ta se - te nel mio cuo - re:
 so - lo in Dio si spe - gne - rà.
 Quan - ta at - te - sa di sal - vez - za:
 so - lo in Dio si sa - zie - rà.



L'ac - qua vi - va che e - gli dà
 sem - pre fre - sca sgor - ghe - rà.
 Il Si - gno - re è la mia vi - ta,
 il Si - gno - re è la mia gio - ia.

2. Se la strada si fa oscura,
 spero in lui: mi guiderà.
 Se l'angoscia mi tormenta,
 spero in lui: mi salverà.
 Non si scorda mai di me:
 presto a me riapparirà.
 Il Signore è la mia vita,
 il Signore è la mia gioia.

3. Nel mattino io ti invoco:
 tu, mio Dio, risponderai.
 Nella sera rendo grazie:
 tu, mio Dio, ascolterai.
 Al tuo monte salirò
 e vicino ti vedrò.
 Il Signore è la mia vita,
 il Signore è la mia gioia.

TI BENEDICA IL SIGNORE
 (J. Rutter)

La schola:

Ti benedica il Signore,
 risplenda la luce del suo volto su te
 e possa darti grazia,
 la sua luce su di te.

Il suo volto egli su di te farà brillare.
 E ti dia pace.
 Amen.

Orazione dopo la Comunione

Il Vescovo:

Preghiamo.

O Dio, che ci hai nutriti alla tua mensa,
 fa' che per la forza di questo sacramento,
 sorgente inesauribile di salvezza,
 la vera fede si estenda sino ai confini della terra.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Il Vescovo:

Si allieti oggi e sempre, Signore, la tua famiglia,
radunata per la celebrazione dei santi misteri,
perchè, attendendo i doni della tua misericordia,
si purifichi da ogni egoismo,
porti a compimento i desideri di bene
che tu stesso le hai ispirato,
e trovi la sua gioia nel fare la tua volontà.

Per Cristo nostro Signore.

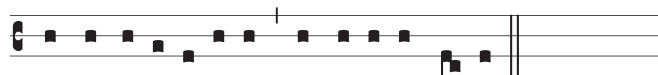
℞. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

℞. Amen.

Congedo

Il Diacono:



La Messa è fi-ni-ta: anda-te in pa-ce.



℞. Rendiamo grazie a Di- o.

Canto

TU SEI VIVO FUOCO

(J. Neander)

Tutti:



I. Tu sei vi-vo fuo-co che tri-on-fi a



se-ra, del mio gior-no sei la bra-ce.



Ec-co già ros-seg-gia di bel-lez-za e-



ter-na que-sto gior-no che si spe-gne.



2. Tu sei fresca nube che ristori a sera,
del mio giorno sei rugiada.
Ecco, già rinasce di freschezza eterna
questo giorno che sfiorisce.
Se con te, come vuoi, cerco la sorgente, sono nella pace.

3. Tu sei l'orizzonte che s'allarga a sera,
del mio giorno sei dimora.
Ecco, già riposa in ampiezza eterna
questo giorno che si chiude.
Se con te, come vuoi, m'avvicino a casa, sono nella pace.

4. Tu sei voce amica che mi parli a sera,
del mio giorno sei conforto.
Ecco, già risuona d'allegrezza eterna
questo giorno che ammutisce.
Se con te, come vuoi, cerco la Parola, sono nella pace.

ANNIVERSARI DI PROFESSIONE RELIGIOSA

LXXV

Giuseppe Tamburrino
dell'Ordine di San Benedetto

LXX

Raffaele Andreon
dell'Ordine di San Benedetto

LX

Carlo Rinaldin
dell'Ordine dei Frati Minori

Mario Ciman
della Compagnia di Gesù

Antonio Calero
dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi

L

Renato Tasso
della Società Salesiana di San Giovanni Bosco

XXV

Gabriel Premananda Kermaker
Walter Bernasconi
dell'Ordine di San Benedetto

LX

Piergiovanna Aldighieri
Valentina Allegri
Rosapina Astorino
Idaflora Dalla Pria
Gianfelice Dissegna
Pierfrancesca Falvo
Ginamaria Gastaldello
Anna Maria Griggio
Angelarita Mion
Gemmarosa Piovan
Santinella Redin
Mirangela Riello
Pialucia Sonda
Maria Spinello
Piacostanza Steffan
Pierarmida Toso
Francarita Zen

delle Terziarie Francescane Elisabettine

Serafina Bilotti
delle Oblate di San Giuseppe

Maria Bordignon
Elsa Bottin
Luisa Bottin
Maria Pia Costa
Loredana Giacomazzi
Teresina Guerra
Maria Marchi
M. Gilda Padovan
Eugenia Panato
delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Maurenzia Camilloni

Egista Ceccon

Anita Fornasiero

Argia Griggio

Gerarda Martin

Biagina Rossato

delle Figlie di San Francesco di Sales

Rosetta Dalsass

delle Pie Discepolo del Divin Maestro

Pierangela Donato

Arpalice Ghiotto

delle Figlie di Maria Immacolata

Albachiara Feltracco

Orsolina Fighera

delle Suore Maestre di Santa Dorotea

Maria Paolini

della Società Missioni Africane

Rosetta Smanio

delle Missionarie di Assisi

L

Nazarena Ballan

delle Figlie di San Francesco di Sales

Luigia Bazzolo

M. Lisa Busatta

Vittoria Fornaro

delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Samuela Benvegnù

Ferdinanda Borgo

Eliana Garola

Angela Motteran

delle Figlie di Maria Immacolata

Silvana Ceron

Virginiana Luisotto

Giuliana Mirelle

M. Elena Pettenon

M. Grazia Putinato

delle Figlie di San Francesco di Sales

Lina Lago

Loretta Mezzaro

Antonietta Michelotto

Rosa Simeone

delle Terziarie Francescane Elisabettine

Gabriella Meneghin

delle Clarisse

XXV

Nora Acquiatan
Teresa Moramarco
delle Figlie del Divino Zelo

Silvia Berto
delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Gabriella D'Agostino
delle Suore Francescane dei Poveri

Libera Dal Ponte
delle Clarisse

Emilda Perotto
delle Figlie di Nostra Signora del Sacro Cuore

Stefania Smajato
delle Figlie di Maria Immacolata

In copertina:

« LIBERAZIONE DELL'UOMO POSSEDUTO DAI DEMONI »

AVORIO

X SECOLO

CATTEDRALE DI MAGDEBURGO, GERMANIA



A CURA DELL'UFFICIO DIOCESANO PER LA LITURGIA

Servizio grafico diocesano

